

Rotkehlchen

Vogel des Jahres 2025

Pettirosso

Uccello dell'anno 2025

Rougegorge familier

Oiseau de l'année 2025



Das Rotkehlchen (*Erithacus rubecula*)

Ein leuchtender, orangeroter Brustfleck und ein klarer, melodioser Gesang – das Rotkehlchen ist ein vertrauter Begleiter in unseren Gärten und Wäldern. Zum 25. Jubiläum des «Vogel des Jahres» hat die Schweizer Bevölkerung den charmanten Kandidaten zum Vogel des Jahres 2025 gewählt. BirdLife Schweiz freut sich über diesen Botschafter für einen naturnahen Siedlungsraum.



Das Rotkehlchen ist einer unserer häufigsten Singvögel und trägt seinen melodiosen, perlenden Gesang sogar im Herbst und Winter vor. Il Pettiroso è uno dei nostri passeriformi più comuni. Il suo canto melodioso può essere udito anche in autunno e in inverno. © Marcel Burkhardt

Ein vertrauter Begleiter

Das «Rotbrüstli» ist mit seinem orangeroten Brustfleck, seiner runden Gestalt und den grossen Knopfaugen leicht zu erkennen. Durch sein oft neugieriges und vertrauensvoll wirkendes Auftreten erobert es schnell die Herzen der Menschen. Beim Spaziergang oder der Gartenarbeit beobachtet es uns manchmal aus geringer Distanz und hofft, dass ein Wurm abfällt. Auch an die Winterfütterung kommt es gerne und behauptet sich selbstbewusst gegen Meisen und Haussperlinge. Dabei werden oft schon als Kind die ersten Naturerlebnisse gesammelt, so dass das Rotkehlchen den Menschen nicht selten ein Leben lang emotional verbunden bleibt.

Ein Jahr voller Gesang

Gerade im Siedlungsraum begleitet uns der kleine Federball oft das ganze Jahr über. Hier bleibt ein kleiner Teil der Rotkehlchen auch im Winter bei uns, während der Rest in den Mittelmeerraum wegzieht. Andererseits ziehen Rotkehlchen aus nördlicheren Gebieten in die Schweiz und verbringen den Winter bei uns. Selbst im Herbst und an sonnigen Wintertagen erfreut es viele Menschen mit seinem klaren und melodischen Gesang. Sowohl Männchen als auch Weibchen verteidigen damit auch zur kalten Jahreszeit ihr Revier. Der Gesang wird oft als perlend, manchmal auch als etwas melancholisch empfunden. Er besteht aus einer Vielzahl von Motiven, ist aber charakterisiert durch viele klare, hohe Töne durchmischt mit tieferen Elementen, die in einem jazzigen, abwechslungsreichen Rhythmus gesungen werden. Früh morgens singt es als einer der ersten Vögel und abends oft als einer der letzten. Wenn man es mitunter in den Städten sogar nachts hört, ist das meist ein Zeichen für zu viel Helligkeit durch Lichtverschmutzung.

Familienleben im Gebüsch

Die Paare können sich schon zeitig im Jahr bilden, die Brut wird aber frühestens ab Ende März begonnen. Das Weibchen übernimmt

Nestbau und Brutgeschäft, während das Männchen das Revier verteidigt. Das napfförmige Nest besteht aus Moos, Blättern und Halmen und ist normalerweise gut getarnt. Meist befindet es sich versteckt am Boden, etwa unter einem dichten Busch oder einem Wurzelstock. Das Rotkehlchen ist aber auch anpassungsfähig, so dass man Nester in Mauernischen, Nisthilfen, an Gebäuden oder anderen ungewöhnlicheren Standorten findet. Im Schnitt legen sie 6 Eier und brüten normalerweise mindestens zweimal pro Jahr. Beide Eltern füttern ihren Nachwuchs mit Insekten, Spinnen und Würmern, die sie vor allem in der Strauchschicht am Boden finden. Nach zwei Wochen verlassen dann die gut getarnten, braunen Jungvögel das Nest. Im Herbst und Winter ergänzen Rotkehlchen ihre Nahrung zudem auch gerne mit Beeren und Samen.

Botschafter für einen naturnahe Siedlungsraum

Das Rotkehlchen bevorzugt struktur- und abwechslungsreiche Lebensräume, in denen es Nahrung finden und geschützt brüten kann. Im Wald, aber auch im Offenland bieten dies Sträucher. Im Siedlungsraum findet man es vor allem in naturnahen Gärten und Parks. Um es im eigenen Garten zu unterstützen, sind dichte Hecken mit ausgeprägtem Unterwuchs oder dornenreiche Büsche ideal. Diese bieten nicht nur Nistplätze, sondern auch Schutz vor Katzen. Im Herbst sind gerade beerentragende Büsche wie etwa Holunder, Vogelbeere oder Pfaffenhütchen sehr begehrt und erfreuen auch den Menschen mit herbstlichem Flair und Naschmöglichkeiten.

Insektenförderung unterstützt nicht nur viele Nützlinge im Garten, sondern deckt auch den Tisch für das Rotkehlchen und viele andere Vögel. Zahlreiche Insekten nutzen Stauden und blütenreiche Wiesen mit einheimischen, artenreichen Pflanzen. Efeu an der Hauswand oder an einem toten Baum bietet vielen Vögel und Insekten Nahrung und Brutmöglichkeiten. Laub im Herbst liegen zu lassen oder zumindest einen Laubhaufen anzulegen, bietet auch in der kalten Jahreszeit Insekten - und freut zusätzlich den Igel. Und natürlich hilft eine grundsätzlich abwechslungsreiche Gartenpflege. Flächen abwechselnd zu mähen oder einen Bereich auch länger stehen zu lassen, ergibt ein schönes Mosaik von Flächen.



Wie viele andere Insektenfresser nimmt das Rotkehlchen im Herbst und Winter gerne auch Beeren und Samen. Come numerosi altri insettivori, durante l'autunno e l'inverno il Pettiroso si ciba anche di bacche e semi. © Mathias Schäf

Il Pettiroso (*Erithacus rubecula*)

Con il suo petto arancione e il suo canto melodioso e frizzante, il Pettiroso è un compagno familiare nei nostri giardini e nei nostri boschi. In occasione del 25° anniversario dell'Uccello dell'anno, la popolazione svizzera ha scelto questo affascinante candidato come Uccello dell'anno 2025. BirdLife Svizzera presenta questo simpatico ambasciatore, che ci ricorda l'importanza della natura nelle zone edificate e ci mostra come tutti possano contribuire a promuovere una maggiore diversità negli spazi verdi.

Un compagno familiare

Con il suo petto arancione, il corpo paffuto e gli occhi scuri, il Pettiroso è facilmente riconoscibile. Conquista rapidamente il cuore delle persone con il suo atteggiamento spesso curioso e confidente. Quando facciamo giardinaggio, a volte ci osserva da una breve distanza, sperando di poter degustare un verme. Fin dalla nostra infanzia il Pettiroso è spesso presente nelle nostre prime esperienze con la natura, per cui non è raro che restiamo emotivamente legati a lui per tutta la vita.



Ein abwechslungsreicher Garten mit dichten Sträuchern und einer vielfältigen Gestaltung bietet nicht nur Rotkehlchen viel Platz für das Brutgeschäft und Nahrungssuche. Un giardino vario, con arbusti fitti e numerose strutture, offre siti di nidificazione e cibo al Pettiroso e a molte altre specie. © Philipp Heller

Un canto lungo tutto l'arco dell'anno

Nei centri abitati, il piccolo batuffolo di piume ci accompagna spesso per tutto l'anno. Solo una piccola parte dei "nostri" pettirossi rimane da noi in inverno, mentre la maggior parte si dirige verso il Mediterraneo. Altri pettirossi, invece, migrano in Svizzera da regioni più settentrionali e svernano da noi. Nella maggior parte dei casi, quindi, gli individui estivi e quelli invernali non sono gli stessi.

Il canto melodioso del Pettiroso può essere ascoltato anche in autunno e nelle giornate invernali soleggiate. Sia i maschi che le femmine difendono il loro territorio in questo modo, anche durante la stagione fredda. Il canto è spesso descritto come frizzante ma anche un po' malinconico. È composto da una moltitudine di motivi ed è caratterizzato da numerose note limpide e alte, mescolate a gorgheggi e note più basse, cantate con un ritmo "jazz" e vario. Al mattino presto, il Pettiroso è uno dei primi uccelli a iniziare a cantare, mentre la sera è spesso uno degli ultimi a smettere. Se lo si sente di notte in città, di solito è segno di un forte inquinamento luminoso.

Vita familiare negli arbusti

Le coppie possono formarsi molto presto nel corso dell'anno, ma la nidificazione inizia non prima della fine di marzo. La femmina costruisce il nido e cova i piccoli, mentre il maschio difende il territorio. Il nido a forma di coppa è fatto di muschio, foglie e fili d'erba,

e in genere è ben mimetizzato. Il più delle volte è nascosto a terra, ad esempio sotto un fitto cespuglio o tra le radici. Ma il Pettiroso dimostra una grande adattabilità, per cui è possibile trovare nidi in nicchie dei muri, cassette nido, su edifici o in altri luoghi più insoliti. La femmina depone in media sei uova e di solito fa almeno due covate all'anno. Entrambi i genitori nutrono la prole con insetti, ragni e vermi, che trovano soprattutto nello strato erbaceo e sul terreno. Dopo due settimane i piccoli, macchiettati di marrone e ben mimetizzati, lasciano il nido. In autunno e in inverno, i pettirossi integrano volentieri la loro dieta con bacche e semi.

Per più natura nelle zone edificate

Il Pettiroso ha bisogno di habitat strutturati e diversificati in cui trovare cibo e nidificare in sicurezza. A tal fine necessita di arbusti indigeni, sia nei boschi che nelle zone più aperte. Nelle zone edificate è possibile trovarlo nei giardini e nei parchi. Per favorire la sua presenza in giardino, l'ideale sono siepi fitte con un denso sottobosco o arbusti spinosi. Questi non solo offrono siti di nidificazione, ma proteggono anche dai gatti. In autunno sono molto apprezzati gli arbusti con bacche come il sambuco, il sorbo degli uccellatori o il biancospino. Queste piante deliziano anche l'essere umano con i loro colori autunnali e, in alcuni casi, con le loro bacche commestibili.

Favorire la presenza degli insetti è altrettanto importante. Non solo molti insetti sono utili in giardino, ma fanno anche parte del menù dei pettirossi e di quasi tutti gli altri uccelli. Numerosi insetti hanno bisogno di piante perenni indigene e di prati naturali ricchi di fiori. L'edera fornisce agli uccelli e agli insetti cibo e opportunità di nidificazione. Anche lasciare sul terreno le foglie morte in autunno o ammucchiarle favorisce gli insetti e i ricci. La manutenzione naturale del giardino è essenziale: sfalciare diverse aree in modo alternato o lasciarne una parte in piedi più a lungo (anche durante l'inverno) fa molto bene alla natura.



Die jungen Rotkehlchen sind durch ihr braunes Gefieder mit hellen Tupfen sehr gut getarnt im Halbschatten eines Strauchs. Con il loro piumaggio macchiettato, i giovani pettirossi si mimetizzano bene sotto ai cespugli. © Wikimedia